



A partire da questo numero di Arch+ la rubrica «Ambientando» sarà un appuntamento fisso, un angolo in cui trattare il tema della sostenibilità, che già in altre occasioni la rivista ha posto al centro dell'attenzione quale caratteristica principe di alcune soluzioni architettoniche.

E' difficile semplificare la definizione di sistema sostenibile poiché esso ingloba in sé la totalità delle attività umane, che per la gran parte vengono svolte all'interno degli edifici, ed è con questa visione più ampia che vorremmo trattare il tema.

Sostenibilità è la caratteristica di un processo o di uno stato che può essere mantenuto ad un certo livello indefinitamente. Sostenibilità può quindi essere contemporaneamente un'idea, uno stile di vita, un modo di produrre. Però per molte persone è ancora oggi poco più che una vuota parola di moda, e la colpa è anche di chi affronta scientificamente l'argomento, ma dimenticare solo grazie ad un'adeguata divulgazione si ottiene il coinvolgimento dell'intera società.

La Sostenibilità rappresenta le modalità con cui pianifichiamo, progettiamo e viviamo la società; per garantire la Sostenibilità non è condizione sufficiente che un oggetto, un edificio o un mezzo di trasporto sia costruito in modo sostenibile, è neces-

SOSTENIBILITÀ PUÒ ESSERE CO UN'IDEA, UNO STILE DI VITA, UN

sario che anche le modalità di utilizzo lo siano. E' il comportamento quotidiano che più di ogni altra cosa sta alla base per garantire un vero futuro alla nostra società.

E' quindi fondamentale che gli architetti e gli ingegneri si sforzino di progettare e costruire edifici che potenzialmente rappresentino una soluzione sostenibile all'esigenza umana dell'abitare, ma è altrettanto importante che tutta la società sia educata a comportamenti che rendano efficaci le scelte tecniche messe in opera.

E' inutile avere nelle nostre abitazioni rubinetterie con areatori per il risparmio dell'acqua e poi lasciare i rubinetti aperti inutilmente per svariati minuti ogni giorno, oppure installare lampade a basso consumo ma lasciarle costantemente accese anche nei momenti in cui non serve l'illuminazione artificiale.

Gli edifici progettati sostenibili per esserlo veramente hanno bisogno del loro corretto utilizzo da parte dell'uomo; per questo chi li progetta non può

e non deve prescindere dal fattore umano e chi li costruisce non deve trascurare l'educazione e l'istruzione al loro efficace utilizzo.

La nuova sede costruita in Seattle (Usa) dalla società Adobe (casa sviluppatrice del noto software Acrobat) è stata progettata seguendo i criteri di elevata sostenibilità ambientale ottenendo così importanti risparmi di risorse: riduzione del 18,5 % nel consumo di energia elettrica e del 10 % nel consumo idrico (fonte USGBC).

Ma tali risultati sono stati possibili solo grazie all'istruzione dei dipendenti ad utilizzare correttamente l'edificio, praticare regolarmente il riciclo, la raccolta differenziata e altre attività di gestione dei rifiuti.

E' da queste considerazioni che nasce la neonata esperienza di AmbienteParco e la progettazione delle iniziative che la contraddistinguono.

Recentemente, in concomitanza con l'evento «M'illumino di meno» di Caterpillar Rai Radio 2, AmbienteParco ha organizzato un seminario aperto

NTEMPORANEAMENTE MODO DI PRODURRE

a tutti (tecnici e non), nel quale si è cercato di fornire un quadro ordinato sul tema dell'illuminazione.

Nel corso del pomeriggio del 18 febbraio sono stati affrontati i temi generali dell'illuminazione (il comfort illuminotecnico, la luce naturale e artificiale), visionate le ricerche e le proposte innovative di alcuni produttori, leader mondiali nella produzione di lampade, che hanno illustrato soluzioni di illuminazione e sviluppo di dispositivi innovativi, che consentono maggiore efficienza, lunga durata e riduzione dei consumi.

Interessanti considerazioni sono emerse dall'applicazione delle nuove lampade a Led, che grazie alla loro grande durata (che può arrivare fino a 60.000 ore) condizionano il ciclo di vita dei nuovi corpi illuminanti e, di conseguenza, anche il modo in cui l'oggetto viene progettato.

E' stato anche mostrato come l'automazione domotica possa aiutare l'uomo a mettere in atto quei comportamenti virtuosi nell'utilizzo degli spazi abitati, che si traducono in un'importante risparmio di risorse.

Esempi pratici, esposti da tecnici operanti in diversi settori, hanno poi mostrato come l'efficienza illuminotecnica ed energetica, ad essa associata, siano possibili e alla portata delle applicazioni pubbliche e private sia di nuova realizzazione che di riqualificazione dell'esistente.

L'incontro è così risultato un breve percorso divulgativo ed educativo, che ha cercato di unire proprio l'aspetto tecnologico-applicativo e quello dell'utilizzo umano del servizio d'illuminazione.

In questa occasione AmbienteParco ha anche aderito all'iniziativa di spegnere le luci inefficienti tenendo accese solo lampade tricolori (bianche rosse e verdi) a basso consumo, così da onorare e festeggiare il centocinquantenario dell'unità d'Italia; l'esito è stato di sicuro effetto e dimostra come sia possibile la realizzazione di eventi pubblici sostenibili grazie all'uso limitato consumo energetico.

Sono infatti passati già 150 anni dallo sbarco dei Mille a Marsala, e da quell'anno la popolazione è più che raddoppiata, la spesa pro-capite è di dieci volte superiore, il consumo di carne è cresciuto di quattro volte. Se vogliamo che altri 150 anni passino in pace e prosperità, per noi e i nostri discendenti, non dobbiamo mai dimenticare che alcune scelte che facciamo oggi possono minare per sempre la disponibilità di risorse vitali (fonti energetiche, acqua, cibo).

Tuttavia, sappiamo bene che un futuro sostenibile non può essere fatto solo di divieti e rinunce, perché è nella natura umana tendere a migliorare la propria condizione di vita. Per dare concretezza a tutto questo, occorre investire in modo credibile, autorevole, concreto sia nello sviluppo tecnologico ed economico che in quello educativo e sociale, poiché ogni

buona idea, per quanto lo sia, dovrà comunque correre sulle gambe degli uomini.

Qui aspettiamo, fiduciosi, governi e istituzioni, dalle quali molte iniziative sono già state deliberate, come l'obbligo di costruire edifici con fabbisogno energetico prossimo allo zero già a partire dal 2020. Sembrano questi argomenti per pochi e lontani dal vivere quotidiano, ma le vicende degli ultimi giorni hanno fatto comprendere a tutti le ripercussioni sulla vita quotidiana di scelte e comportamenti non sempre adatti alle situazioni territoriali e come, per la loro comprensione, sia necessaria un'adeguata informazione.

E' in questo contesto che questa rubrica vuole fornire il proprio contributo, certi che per l'Italia che ha festeggiato i suoi primi 150 anni lo sviluppo sostenibile è la strada per garantirle un futuro altrettanto lungo.

OCCORRE INVESTIRE IN MODO CREDIBILE, AUTOREVOLE, CONCRETO SIA NELLO SVILUPPO TECNOLOGICO ED ECONOMICO CHE IN QUELLO EDUCATIVO E SOCIALE

